

zione dei sordo-muti ed alle condizioni morali ed economiche dei loro istitutori ».

A quest'interrogazione si connette, per ragione di materia, quella che l'onorevole Masini rivolge agli stessi ministri dell'interno e della pubblica istruzione: « per sapere quando intendano presentare il disegno di legge che regoli, secondo i dettami medici e pedagogici, gli istituti dei sordo-muti ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

CRE DARO, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Gli onorevoli Rampoldi e Masini, da medici pedagogisti, portano alla Camera una questione che, sotto un aspetto modesto, ha una grande importanza.

È necessario confessare, che per l'educazione dei sordomuti, noi siamo forse l'ultima tra le grandi nazioni civili.

La medicina e la pedagogia hanno fatto progressi meravigliosi, hanno rinnovato la base sulla quale l'educazione di questi infelici deve esser compiuta. Lo Stato italiano non ha seguito i progressi della scienza e della pedagogia.

Ora gli interroganti desiderano sapere se il Governo intenda presentare sollecitamente un disegno di legge a questo proposito ed io posso rispondere di sì; ma, con franchezza, debbo aggiungere che l'attuale Ministero, mentre riconosce la necessità e l'opportunità di un provvedimento a favore degli istituti dei sordomuti e del personale direttivo e insegnante, che con ispirito di grande abnegazione dà la propria attività a questo arduo ufficio, non ha ancora avuto tempo di occuparsene. Lo farà però con la maggiore sollecitudine e con la maggiore coscienza possibile.

PRESIDENTE. L'onorevole Rampoldi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

RAMPOLDI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione della assicurazione data, che il Ministero si occupa di proposito di questa grave questione.

Non ho bisogno di dire, che io intendo il significato di nuovi studi nel senso che comunemente si dà alle promesse, perchè, pur troppo, parlamentariamente sembra essere tutt'altra cosa e dai banchi del Governo si promette sempre di studiare il problema, ma non si conclude mai nulla, mentre, come abbiamo udito dall'onorevole sottosegretario di Stato, che è un eminente

pedagogista, il nostro Stato viene ultimo in questa materia legislativa.

Mi attendo dall'attuale ministro un'iniziativa franca intesa al duplice intento di dare organismo giuridico agli Istituti dei sordo-muti e un conveniente stato economico ai loro istitutori; e tanto più confido, in quanto l'onorevole Credaro, insieme con noi, da questi banchi, molte volte riprendeva il Governo che prometteva e poi non manteneva.

Nè aggiungo altro, lieto di avere risolta l'importante questione e lascio al collega onorevole Masini, che è pure un autorevole e dotto otologo, di svolgerla più ampiamente, se egli lo reputerà conveniente.

PRESIDENTE. L'onorevole Masini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

MASINI. Dovrei accontentarmi delle parole dell'onorevole sottosegretario di Stato, anche perchè egli stesso aveva presentato un'interpellanza al Governo perchè gli istituti dei sordo-muti, una buona volta, potessero essere riordinati, secondo i dettami della scienza.

Non credo che si possa arrivare ad ottenere un assetto definitivo di questi istituti, se non quando essi passino dal Ministero dell'interno a quello della pubblica istruzione. Non si comprende il perchè questi istituti, che sono soprattutto pedagogici, debbano rimanere nelle mani del Ministero dell'interno.

Sono sicuro che, quando saranno passati al Ministero della pubblica istruzione, vedremo introdurre in essi quelle modificazioni, che, oramai, sono diventate un patrimonio degli istituti dei sordo-muti nelle altre nazioni e che hanno necessità assoluta di diventarlo anche nei nostri.

Non bisogna dimenticare che mentre l'Italia fu all'avanguardia del movimento per l'educazione dei sordomuti, e mentre qui sorse il sistema di insegnamento orale, disgraziatamente, per l'incuria assoluta di tutti i Governi, che si sono succeduti fino ad oggi, l'Italia è passata all'ultimo posto.

Ora io mi domando che cosa si è fatto per avvantaggiarci dei più perfetti dettami della pedagogia e delle recenti ricerche della medicina, otologica, quali progressi si sono fatti, come si intenda di provvedere. L'onorevole sottosegretario di Stato ha detto che non ebbe ancora la possibilità di studiare l'argomento, ed io convengo che la brevità